

BARRIERA SI MOBILITÀ

5 Proposte per un diritto universale alla mobilità sostenibile

La città in cui vorremmo vivere dovrebbe garantire a tutti e a tutte le sue abitanti il diritto a muoversi in maniera accessibile, veloce, economica e sostenibile, dentro e fuori il quartiere in cui abitano. Chi abita in Barriera di Milano e in altre periferie della città oggi non gode di questo diritto. La nostra non è una lista dei desideri: sappiamo quanto il bilancio della città e la situazione economica in cui versa GTT complichino la pur necessaria prospettiva di nuovi investimenti nel trasporto pubblico locale. Non siamo così ingenui/e da ignorare certi vincoli, ma non siamo neppure così miopi da trascurare le alternative praticabili qui e ora per migliorare il diritto alla mobilità di tutti e tutte. Chiediamo quindi alle istituzioni locali e alle forze politiche che hanno a cuore il tema della transizione ecologica di attivarsi per rendere al più presto operative le proposte emerse dal quartiere in occasione dell'assemblea pubblica che abbiamo promosso al Circolo Risorgimento lo scorso 28 giugno:

- 1) **introduzione di nuove piste ciclabili in tutto il territorio cittadino**, che agevolino la mobilità interna alle periferie e in direzione del centro città;
- 2) **installazione di nuove stazioni Tobike in tutte le aree della città**;
- 3) vincolare la presenza sul territorio cittadino delle società private specializzate nella mobilità condivisa all'**estensione delle aree di parcheggio dei loro veicoli all'intero territorio cittadino**;
- 4) Introdurre, per il trasporto pubblico urbano, nuove tariffe agevolate non solo per le categorie già previste (giovani under 26, persone disoccupate, persone con disabilità, over 65 e Junior¹) ma anche **per le persone che, pur lavorando, versano in condizioni di fragilità socio-economica**: si potrebbero introdurre **nuove tariffe proporzionali alle diverse fasce di reddito socio-economico** delle persone, **attestate** – almeno per lavoratori/trici precari/e e autonomi/e, **dal 730 o dal modello UNICUM** anziché dall'ISEE.
- 5) **Agevolare le tariffe dei mezzi pubblici in base alla frequenza con cui li si utilizza, indipendentemente dalla condizione socio-economica delle persone**, in base al principio **"più ti muovi col pubblico, meno paghi"**. Per ragioni pratiche e per dare continuità alla misura, la frequenza annuale dell'uso dei mezzi pubblici può essere registrata attraverso il numero di validazioni della tessera dell'abbonamento, che consentirebbe di fruire di sconti proporzionali per l'abbonamento dell'anno successivo.

1